VICENZA: 27 punti meritati

(g.a.) Vedere il Vicenza, quello che non vince mai in casa (ma nemmeno perde), a quota 27, davanti al Torino appena battuto al Menti, ma anche all' ex rivelazione Padova e al Brescia, fa un certo effetto. Non a me, non tanto perchè un risultato simile me lo aspettavo, ma perchè sono punti meritati, nel senso che fortuna (e abilità) e sfortuna (ed errori) si sono equilibrati e i punti sono grossomodo quelli che era lecito attendersi. Il che significa che da qui in avanti sarà lecito attendersi un Vicenza immediatamente a ridosso della zona play off, proprio come è ora. Davanti, a parte il Lecce (con cui il Vicenza si misura alla ripresa dei campionati), non ci sono fenomeni, anzi. Ancona, Cesena, Sassuolo, Empoli, Grosseto, Modena, Frosinone... E' lecito attendersi che un simile "gruppo" non impressioni più di tanto un Vicenza-squadra come quello che ha battuto il Torino e che raramente, anche quando è stato sconfitto, ha lasciato il campo agli avversari?
Insomma: il 2009 si chiude all'insegna di una prospettiva che si apre per il 2010 e cerchiamo, da subito, di non aver paura di parlarne. Al diavolo le scaramanzie: c'è voglia, e spernza, di A!

ANNO XX - N. 80 SPORT - MARTEDI' 22 DICEMBRE 2009 € 1,30
Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

SPORT QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTeditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

NATALE CON LA NEVE: TANTI AUGURI A TUTTI!

Che il Natale sia bianco lo sanno anche quelli che nel presepe mettono un Gesù Bambino nero. E' bianco della neve della stagione, non per il colore della pelle degli uomini, che sono bianchi, neri, rossi e alcuni anche un po' giallini. E' bianco, puro, proprio come i "mantelli" delle più struggenti canzoni di montagna quando coprono i corpi dei "fratelli" caduti, o chiamati ad andare avanti...
Di questo Natale, bianco anche nelle canzoni, cerchiamo, se ci è possibile, di cogliere il significato più profondo, che a me pare bene interpretato da chi è il maggior Custode del Natale cattolico, cristiano: "Non è una favola per bambini - ha detto papa Ratzinger - ma la risposta di Dio al dramma dell'umanità in cerca di pace".
Perfettamente d'accordo.
Capisco: ci sono difficoltà a spiegare, magari proprio ai bambini, ma si può provare.
Il dramma dell' umanità in cerca di pace non riguarda solo guerre lontane o in paesi che lo sono altrettanto. E' un dramma che si consuma spesso attorno a noi (e mi vengono in mente le situazioni dei tanti che anche nella nostra provincia hanno ad esempio perduto il lavoro), a volte proprio nei dintorni delle chiese che frequentiamo o rispettiamo (e mi vengono in mente i problemi dei carcerati e degli ex detenuti di cui si occupa ad esempio don Agostino, prete a San Giorgio), quando non addirittura in famiglia (e mi viene in mente la sconvolgente tragedia dei giorni scorsi sull'altopiano di Asiago).
Il dramma dell' umanità in cerca di pace non è un dramma semplice, anche se lo si può individuare, prestando un po' di attenzione a quanto leggiamo o a quanto conosciamo direttamente. E se il primo problema è "conoscere", il secondo, il "fare" presenta difficoltà ancora maggiori. Come, dove, quando, quanto, perché...
E' curioso: sono più o meno le stesse domande che dovrebbe porsi il cronista ideale secondo gli anglosassoni, gli antiche maestri di un giornalismo antico. Se non sai quelle cinque risposte, che scrivi a fare?
Appunto. E allora potremmo, per non raccontare ai bambini solo una "favola" bella e piena di "regali", dare una nostra "risposta" sia a chi pur avendone bisogno non ha il coraggio di chiedercela, sia a chi - e sono i più "bisognosi" - non si pone il problema, non si fa domande e quindi non cerca risposte.
Nel primo caso la strada è semplice: esistono persone ed associazioni che si occupano, con grande generosità ed abnegazione, di chi ha meno avuto dalla vita. Tendiamo loro una mano, ce la stringeranno grati, riconoscenti.
Nel secondo caso è più difficile, le strade sono molte, ma molto impervie. Intanto, però, diamo l'esempio. Questo paese, ma anche questo mondo, si è dimenticato la responsabilità di "dare l'esempio". E' una lacuna grave. Poi cerchiamo il dialogo, il confronto, che questo paese, ma anche questo mondo, troppo spesso concepisce solo come sfida, battaglia. Dimenticare il confronto è un'altra lacuna. Infine cerchiamo un altro confronto, più difficile ancora, con noi stessi. A che serve... raccontarci bugie? Questo paese, ma anche questo mondo, ha perso l'abitudine a guardarsi dentro, per come è, per come siamo, tutti i giorni, in tutti i luoghi.
E di tutti questi pensieri dovremmo farci carico proprio a Natale?
Vedo già i sorrisi, ma so anche che molti di noi, di voi lettori che seguite attraverso lo sport la crescita dei vostri figli e dei vostri nipoti, questi "pensieri" li avete in mente tutto l'anno.
E allora il nostro/vostro non potrà che essere un Buon Natale. Quello che auguro ai ragazzi che ci seguono, ai loro familiari, ai loro dirigenti, ai tifosi, insomma a tutti. Buono (e bianco di neve) sia il Natale di ciascuno di noi.

Gianmauro Anni

Matteo Galvan

Mercoledì di super lavoro per Matteo Galvan: alle al Baronio per raccontare la sua scelta sportiva ai ragazzi, poi a Padova alla Città della Speranza

ALE PINO

Intanto nasce un nuovo talento della velocità: Alessandro Pino, premiato a Torri di Q.

Il Csi in festa

Ottavia Cestonaro e Franvesco Turatello, i due gioiellini del Csi Fiamm Vicenza che ha festeggiato la chiusura della stagione con una cerimonia con 200 partecipanti in cui sono stati premiati tutti i migliori risultati conseguiti sul piano regionale e nazionale.

SPORTquotidiano: in edicola mercoledì 30 dicembre lo "Speciale 2009"

PRODUZIONE ARTIGIANA TROFEI SPORTIVI
F.A.C.S.
di Dal Maso Angelo e Stefano
36030 CALDOGNO - Tel 0444 985476
e-mail info@facssnc.com - www.facssnc.com

Il punto di riferimento più qualificato per il calcio
Fontana Sport
Professionalità e specializzazione
CALDOGNO - VIA PASUBIO 144 - TEL. 0444.557179